

Lettera delle opposizioni al gruppo alimentare che dal 2019 possiede il compendio dove sorgeva il vecchio l'ospedale mestrino

«Alì venga a spiegarci le intenzioni nell'area dell'ex Umberto I»

Una lettera per chiedere un incontro chiarificatore al gruppo Ali. Le opposizioni del **Comune di Venezia** hanno inviato una lettera a Gianni Canella, vicepresidente del gruppo Ali, proprietario dell'area dell'ex Umberto I di Mestre per aprire un confronto. Gianfranco Bettin (Verdi e progressisti), Marco Gasparinetti (Terra e Acqua), Giovanni Andrea Martini (Tutta mia la città), Giuseppe Saccà (Partito Democratico), Cecilia Tonon (Venezia è tua) e Sara Visman (M5S) firmano la lettera, partita lunedì, chiedendo «di essere informati direttamente dalla vostra società sullo “stato dell'arte” e sui vostri programmi relativi all'area dell'ex

Ospedale Umberto I di Mestre», scrivono a Canella, spiegando che finora da parte dell'Amministrazione hanno «ricevuto solo informazioni approssimative, variabili nel tempo e, talvolta, discordanti».

Le opposizioni ricordano: «Siamo consapevoli che Ali alla fine del 2019 ha acquisito dal fallimento un'area ed una rilevante volumetria edificabile i cui costi di realizzazione erano già allora ingenti e, concordiamo con Lei, da allora il Covid, la guerra, la crisi energetica, l'impennata dei prezzi delle materie prime si sono intrecciati con una continua stretta sulle possibilità di accesso al credito edilizio e su una inquietante perdita della capacità di attrazione del mercato immobiliare della città di

Mestre. Ma vorremmo da Lei capire a che punto siamo e approfondire le sue dichiarazioni». Le opposizioni hanno una visione diversa rispetto all'assessore all'Urbanistica sul futuro dei vecchi padiglioni storici.

La giunta attende opere di urbanizzazione ma le opposizioni sono convinte sia valido replicare il protocollo siglato del 2013 tra Comune e precedente proprietà (Dng) per il passaggio dei beni alla proprietà comunale. «Riteniamo che il Comune possa acquisire subito le aree e non ci sembra vi siano motivi ostativi da parte di Ali ma gradiremmo una sua conferma». E per l'ex Cup di via Antonio da Mestre, occupato dai giovani del laboratorio Pandora e che potrebbe essere

dato in uso ai giovani con regolare convenzione chiedono a Canella «una eventuale disponibilità da parte di Ali a stralciare e cedere la palazzina». Ora si attende la risposta. —

MITIA CHIARIN